

**PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE**  
 tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Piacenza e la Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di "Sapienza" Università di Roma

Il Master in **Risparmio architettonico e culture del patrimonio** dell'Università degli Studi Roma Tre

per lo studio, la ricerca e l'interpretazione di documentazione grafica e documentaria sui centri storici del 2016 e successive scorse nelle frazioni di Cornillo Nuovo del comune di Amatrice e nelle frazioni di Fonte del Campo, Grisciano, Libertino e Terracino del comune di Accumoli.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti  
 Coordinatore: dot.ssa Paola Ruffini  
 Funzionario referente: arch. Federica Viazoli

"Sapienza" Università di Roma  
 Responsabile scientifico: prof.ssa Daniela Esposito  
 Coordinamento scientifico: prof.ssa Maria Letizia Accorri, arch. Ph. D. Daniela Conca, prof. Fabrizio De Cecco, prof.ssa Maria Pia Seme, prof. Cesare Tucci, prof.ssa Maria Vinciguerra  
 Gruppo di lavoro: arch. p. Sara Beccaro, arch. specialista Francesca Romana Calandrelli, arch. specialista Daniela Gonnaga, arch. Simona D'Andrea, dott.ssa specialista Martina Frau, arch. specialista Rosella Leone, arch. specialista Maria Giulia Pizzani

Università degli Studi Roma Tre  
 Responsabile scientifico: prof.ssa Elisabetta Poltronico  
 Coordinamento scientifico: prof. Michele Zampilli con la collaborazione dell'arch. Ph. D. Gabriele Ajò e dell'arch. Giulia Brennet  
 Gruppo di lavoro: arch. Gianluca Falanchi, arch. Carlo Alberto Di Buono, arch. p. Silvia Fazio Polidoro, arch. p. Giulia Lepori, arch. p. Francesca Lo Bue, ing. Fabrizio Luciani, arch. p. Mouna Mostafá

con la collaborazione di: prof. Marco Ciancici (ilvevo chiesa di Cornillo Nuovo), prof. Tommaso Empieri e prof. Nicola Santopoli (Terracino), arch. Ph. D. Mauro Saccone (ilvevo chiesa di Grisciano)

DATA	
INQUADRAMENTO GEOLOGICO E SISMICITÀ NELL'AMBITO TERRITORIALE	27/11/2020
SCALA	
Elaborato grafico realizzato da: F. R. Calandrelli, D. Gonnaga	1:25.000
N. TAV.	
	T_1

**INQUADRAMENTO GEOLOGICO**

I monti della Laga si estendono per circa 24 km tra Amatrice (RI) e Campotosto (AQ) ed il sottopiano terramano, inseriti tra la catena del M. S. Silvestro a N ed il massiccio del Gran Sasso S. Costantiniano il più alto rilievo straraciale dell'Appennino infanti, si elevano per un settore di quasi 12 km oltre i 2000 m sl.m. e toccano le massime quote con M. Cozzano (2458 m), la vetta più alta del Lazio, Cima Lepri (2445 m), Pizzo di Sevo (2419 m) e Pizzo di Moscio (2411 m).

A differenza degli altri gruppi montuosi dell'Appennino Centrale, in prevalenza formati da rocce carbonatiche (calcarei e dolomiti), la Laga risulta costituita da una successione tettonica di età neocenozoica (unità cronostrografica dai 7246 e 5332 mli di anni fa), nota come l'orogenezia della Laga. Si tratta di un corpo sedimentario di forma lenticolare e di notevole spessore (ca. 3000 m), caratterizzato da stratificazioni di arenarie e marne.

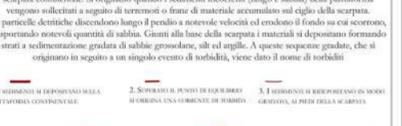
Si ritiene che l'apparato tettonico della Formazione della Laga, interpretabile come un sistema di conoidi sommitarie proiettate, costituisca il riempimento di un profondo bacino a circolazione interna ed in fase subsidente, formatosi nel Miocene superiore a seguito del sollevamento e contragugliamento del Gran Sasso. I Mt della Laga rappresenterebbero, pertanto, l'unica testimonianza di bacino marino profondo durante il Mesozoico, per tutto il Mediterraneo.

L'attuale configurazione geomorfologica dell'area, è imputabile in parte alla tettonica sviluppata nel Pleistocene. In particolare, la scarpata che sottolinea la brusca variazione altimetrica tra gli altopiani di Amatrice e di Campotosto e lo spartiacque principale (con un dislivello di oltre 1000 m) è stata generata da una faglia diretta con rigetto verticale di circa 1,5 km. A piccola scala la tettonica, prevalentemente trasversale, ha messo a contatto terreni a diverse eredità lungo il versante occidentale marino generando piccole cascate sui corsi d'acqua che lo percorrono. La bassa permeabilità d'insieme delle marne e delle arenarie, favorisce il deflusso superficiale, limitando quello profondo ai primi metri di terreno, con la presenza di piccole sorgenti a quote molto elevate. A conferma di questo si registra nell'area una forte erosione sui versanti, con sviluppo di forme pseudocollinave.

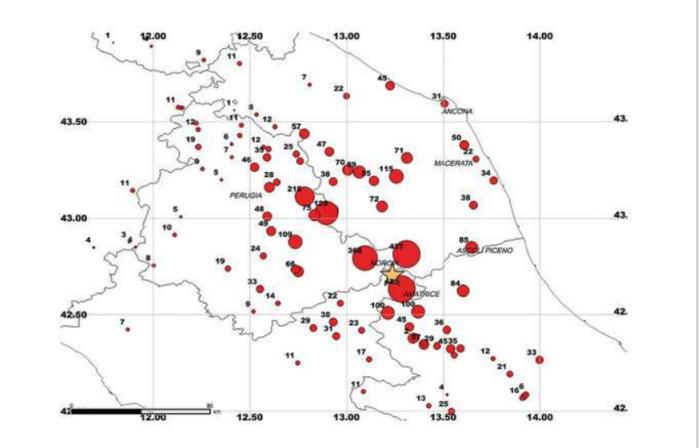
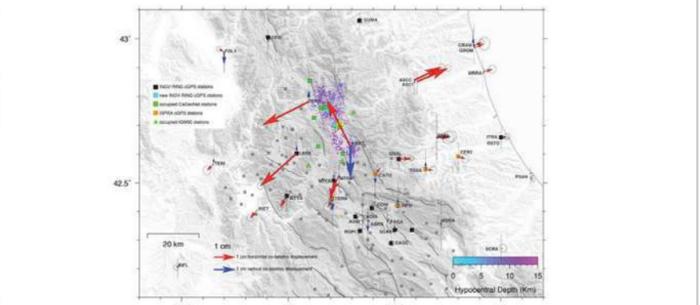
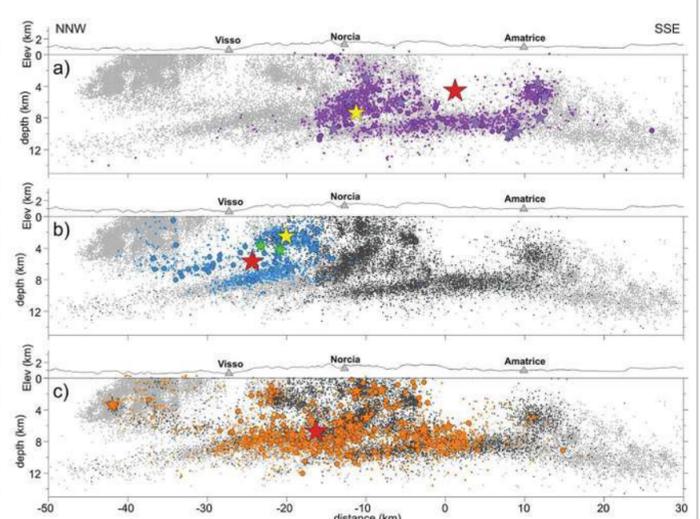
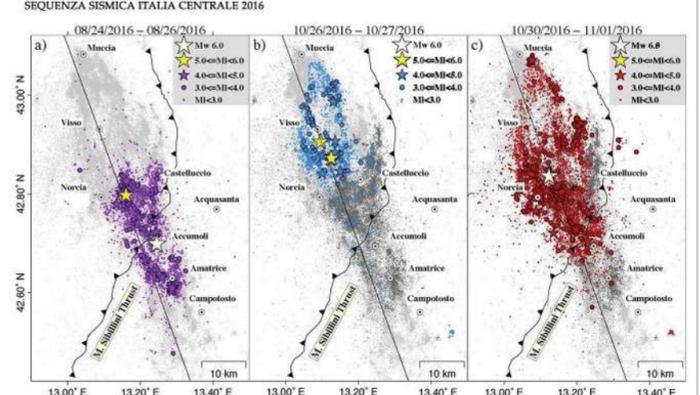
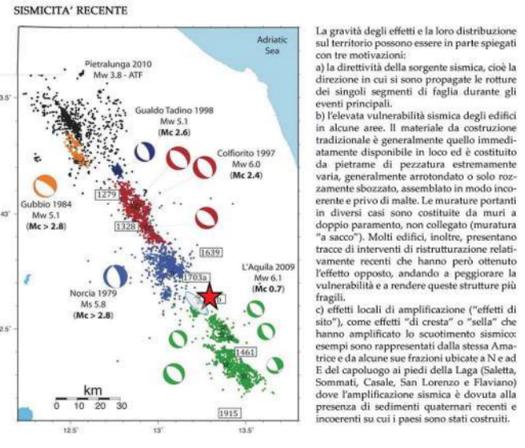
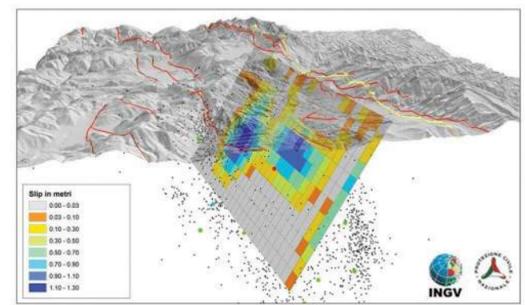
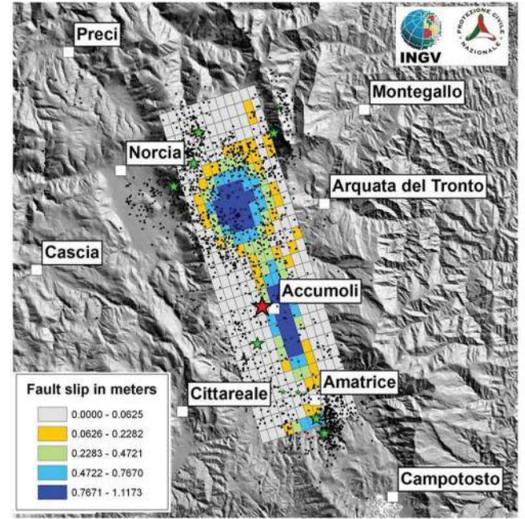
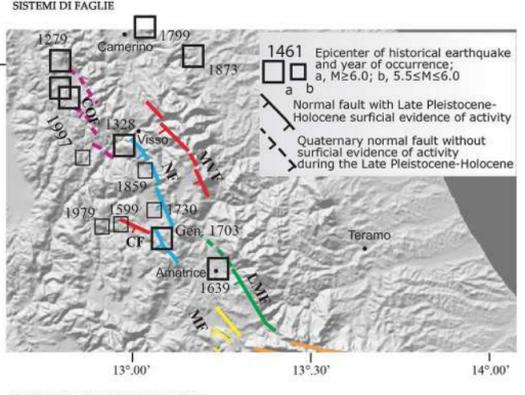
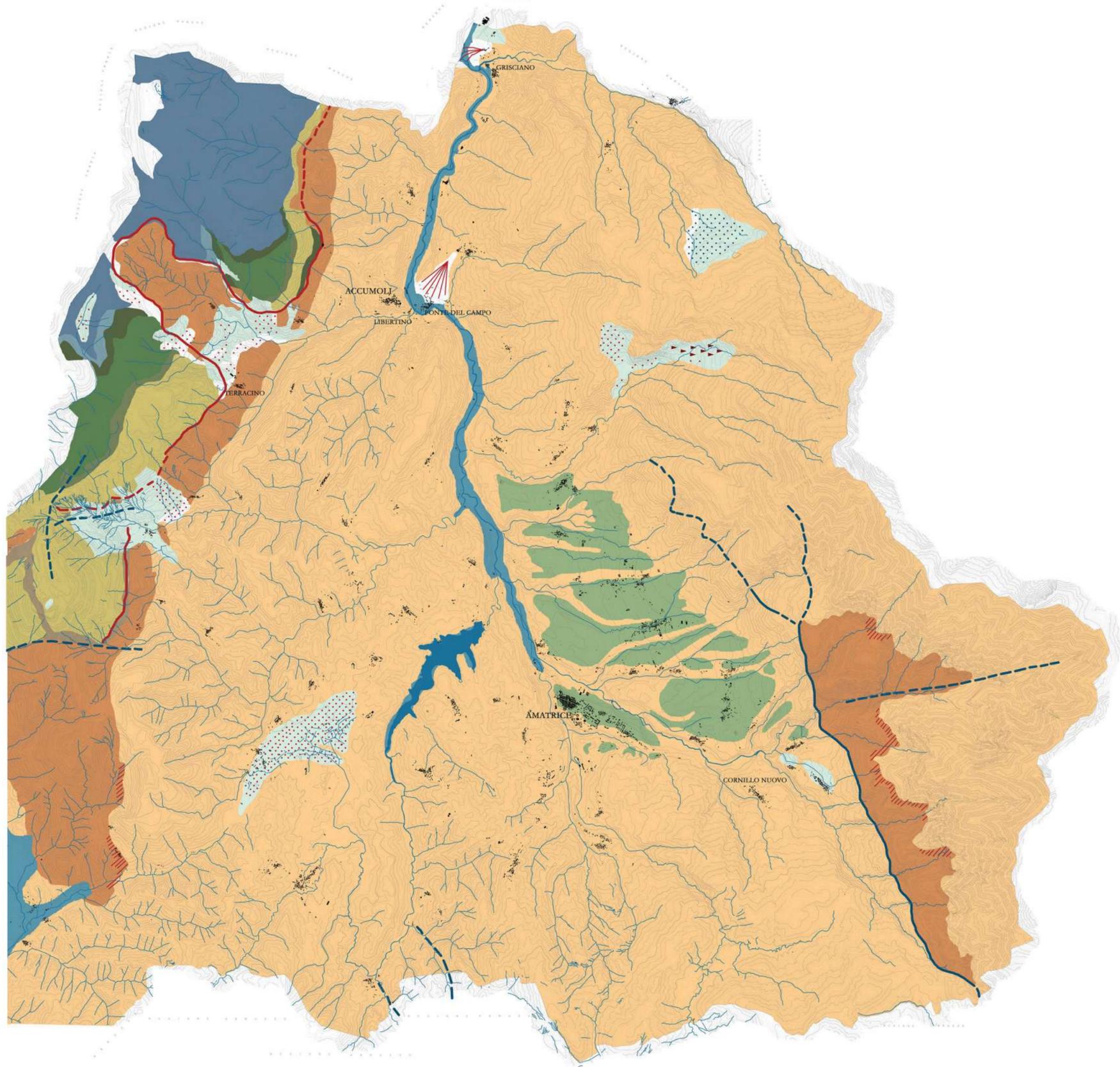
La breccia "torbiditica"

Le zone colpite dal sisma del 2016 rientrano nella fascia ad alta pericolosità sismica che corre lungo l'asse della catena appenninica. Qui i gruppi di montagne sono costituiti da rocce di origine "torbiditica", cioè composte da un materiale simile a sabbia e argilla. Questa è un tipo di composizione che due o tre mila di anni fa ha facilitato la formazione di una frattura sotterranea, una faglia che a lungo è stata silente e che, a quanto pare, nel maggio del 2016 si è risvegliata.

Le correnti di torbida sono correnti di acqua e fango, dotate di elevata densità che si muovono lungo la scarpata continentale. Si originano quando i sedimenti incoerenti (fango e sabbia) della piattaforma vengono sollevati a seguito di terremoti o frane di materiale accumulato sul ciglio della scarpata. Le particelle detritiche discendono lungo il pendio a notevole velocità ed erodono il fondo su cui scorrono, trasportando notevoli quantità di sabbia. Giunti alla base della scarpata i materiali si depositano formando strati a sedimentazione gradata di sabbie grossolane, all'argilla. A queste sequenze gradate, che si originano in seguito a un singolo evento di torbidità, viene dato il nome di torbiditi.



- MORFOLOGIA DEL TERRITORIO**
- Molasse
  - "Formazione marrosso-arenacea"
  - Marne o argille sabbiose
  - "Scaglia cinerea" e scaglia variegata"
  - Marne vesuviane o grigio vesuviane
  - "Scaglia rossa"
  - Calcarei detritici in strati e banchi
  - Scisti a facies HP
  - Calcarei detritici e breccie con Radioli
  - "Majolica", calcareo bianco o bianco scuro
  - "Majolica", grigia straccellata con croste limonitiche
  - "Rosso ammonitico"
  - Marne e calcari marnosi grigio-giallastri o giallo-verdastri
  - Calcari marnosi grigio-verdastri con qualche ammonite limonitizzata
  - Calcarei marnosi grigi o verdastri ben stratificati, con selci e marne intercalate...
  - Alluvioni ghiaiose, sabbiose, argillose
  - argille terrazze dep. lacustri antiche
  - Alluvioni ghiaiose, sabbiose, argillose, anche terrazze e crepacci colturali ed elevati
  - Sabbie limonose e calcaree di recente
- Geometriche**
- Corti di deiezione
  - Detriti di faglia
  - Motenoico (Gruppo del Terminalino)
  - Grande piega faglia, con sovraccarichi, al margine orientale dell'Appennino di facies ombra e settentrionale del Gran Sasso.
  - Fuglie visibili e loro ipotetici prolungamenti
  - Frane



Fonte: UFFICIO GEOLOGICO, Carta Geologica d'Italia, 1941-1955 e Carta Geologica tratta dal Geoportale della regione Lazio, 2020 (<https://geoportale.regione.lazio.it/geoportale/web/geosri/viewer?mode=consultazione>)

Fonte: INGV (<http://www.ingv.it/>)

**PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE**

tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti e

la Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di "Sapienza" Università di Roma e

il Master in Restauro architettonico e culture del patrimonio dell'Università degli Studi Roma Tre

per lo studio, la ricerca e l'interpretazione di documentazione grafica e documentaria sui centri colpiti dal sisma del 2016 e successive scosse nelle frazioni di Cornillo Nuovo del comune di Amatrice e nelle frazioni di Fonte del Campo, Grisciano, Libertino e Terracino del comune di Accumoli.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti  
Coordinatore: dot.ssa Paola Ruffice

Funziionario referente: arch. Federica Vitarelli

"Sapienza" Università di Roma

Responsabile scientifico: prof.ssa Daniela Esposito

Coordinamento scientifico: prof.ssa Maria Letizia Accorsi, arch. Ph. D. Daniela Concas, prof. Fabrizio De Cesato, prof.ssa Maria Piersanti, prof. Cesare Tocci, prof.ssa Maria Vinello

Gruppo di lavoro: arch. Sara Brancato, arch. specialista Francesca Romana Calandrelli, arch. specialista Daniela Corogno, arch. Simona D'Andrea, dott.ssa specialista Marina Fran, arch. specialista Rossella Leone, arch. specialista Maria Cecilia Proietti

Università degli Studi Roma Tre

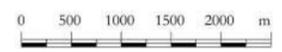
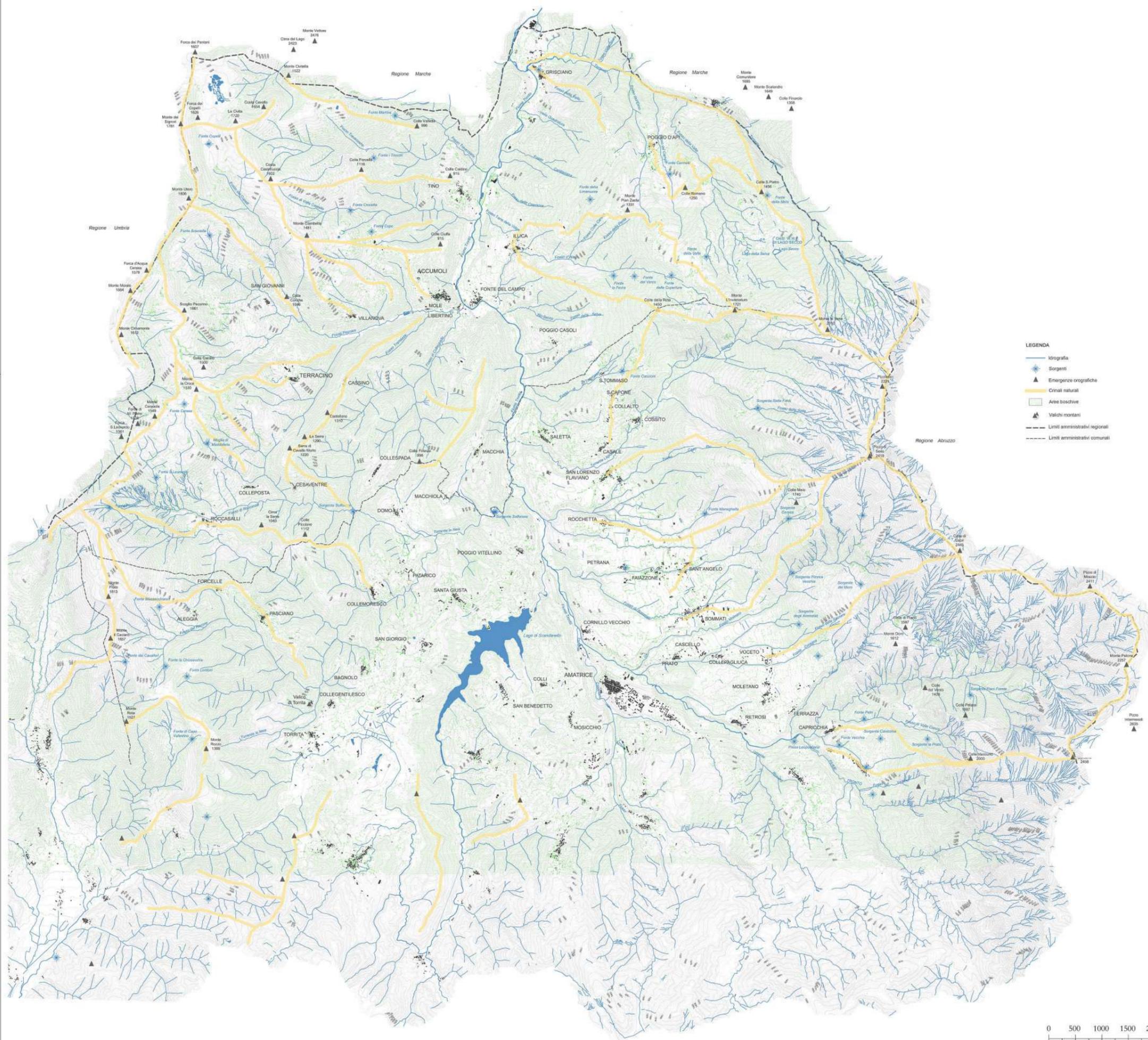
Responsabile scientifico: prof.ssa Elisabetta Pallorini

Coordinamento scientifico: prof. Michele Zampelli con la collaborazione dell'arch. Ph. D. Gabriele Ajò e dell'arch. Giulia Brunori

Gruppo di lavoro: arch. Gianluca Falaschi, arch. Carlo Alberto Di Buono, arch. p. Silvia Fazio Pillaichio, arch. p. Giulia Laperi, arch. p. Francesca Lo Bue, ing. Fabrizio Luciano, arch. p. Marina Montaldi

con la collaborazione di: prof. Marco Canciani (rilievo chiesa di Cornillo Nuovo), prof. Tommaso Empler e prof. Nicola Santopoli (Terracino), arch. Ph. D. Mauro Saccone (rilievo chiesa di Grisciano)

<b>CARATTERISTICHE FISICHE DELL'AMBITO TERRITORIALE</b>	<b>DATA</b>
	27/11/2020
Elaborato grafico realizzato da: S. Brancato, S. D'Andrea, M. Fran, G. Laperi, M. Montaldi	<b>SCALA</b>
	1:25.000
Montaggio CTR eseguito da: S. Brancato, F. R. Calandrelli, D. Corogno, S. D'Andrea, M. Fran, R. Leone, G. Laperi, M. Montaldi, M. C. Proietti	<b>N. TAV.</b>
	T_2



**PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE**

tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti e

la Scuola di specializzazione in *Beni architettonici e del Paesaggio* di "Sapienza" Università di Roma e

il *Master in Restauro architettonico e culture del patrimonio* dell'Università degli Studi Roma Tre

per lo studio, la ricerca e l'interpretazione di documentazione grafica e documentaria sui centri colpiti dal sisma del 2016 e successive scosse nelle frazioni di Cornello Nuovo del comune di Amatrice e nelle frazioni di Fonte del Campo, Griciano, Libertino e Terracino del comune di Accumoli.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti  
 Coordinatore: dott.ssa Paola Refice  
 Funzionari referenti: arch. Federica Vitarelli

"Sapienza" Università di Roma  
 Responsabile scientifico: prof.ssa Daniela Esposito

Coordinamento scientifico: prof.ssa Maria Letizia Accorsi, arch. Ph. D. Daniela Concas, prof. Fabrizio De Cesaris, prof.ssa Maria Perra Sene, prof. Cesare Toci, prof.ssa Maria Vincelo Gruppo di lavoro: arch. jr Sara Brancato, arch. specialista Francesca Romana Calandrelli, arch. specialista Daniela Cotugno, arch. Simona D'Andrea, dott.ssa specialista Martina Frati, arch. specialista Rossella Leone, arch. specialista Maria Cecilia Proietti

Università degli Studi Roma Tre  
 Responsabile scientifico: prof.ssa Elisabetta Pallottino

Coordinamento scientifico: prof. Michele Zampilli con la collaborazione dell'arch. Ph. D. Gabriele Ajò e dell'arch. Giulia Brunoni  
 Gruppo di lavoro: arch. Gianluca Falaschi, arch. Carlo Alberto Di Buono, arch. jr Silvia Fazio Pellicchio, arch. jr Giulia Lepori, arch. jr Francesca Lo Bos, ing. Fabrizio Luciano, arch. jr Moana Montaldi

con la collaborazione di: prof. Marco Canciani (rilievo chiesa di Cornello Nuovo), prof. Tommaso Empler e prof. Nicola Santopoli (Terracino), arch. Ph. D. Mauro Saccone (rilievo chiesa di Griciano)

	DATA
CARTOGRAFIA STORICA DELL'AMBITO TERRITORIALE NEL COMUNE DI AMATRICE	27/11/2020
	SCALA
Elaborato grafico realizzato da: FR. Calandrelli, D. Cotugno	
	N. TAV.
	T_3

**LEGENDA**

**VIABILITÀ E PERCORSI NELL'800**  
 Elaborazione: Atlante geografico del Regno di Napoli (1808) e della Carta storica dell'IGM (1884)

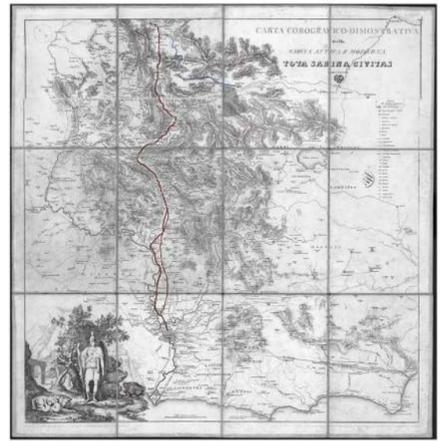
- Salaria attuale
- Salaria
- Picente
- Strade per Campotosto
- Strade a fondo naturale (Mulattiere e sentieri)

SABINI ROMANI LONGOBARDI FRANCHI SVEVI ANGIOINI ARAGONESI VICERE' DI SPAGNA BORBONE REPUBBLICA ITALIANA

I Sabini, appartenenti al popolo degli Italic, hanno la loro prima sede sui monti delle Abruzzo e consolidano la direttrice E-O che congiunge il Tirreno e l'Adriatico: la Salaria.	568: I Longobardi costituiscono il Ducato di Spoleto e le Terre <b>Summatine</b> sono sottoposte al Contato di Farfa	1012: <b>Matrice</b> 1068: <b>Cornello</b> sono citate per la prima volta nei registri di Farfa	Il XIV ed il XV sec. sono contrassegnati dalle lotte tra Amatrice e L'Aquila (1317 - 1324 - 1380 - 1408): molti villaggi vengono devastati tra cui sicuramente Cornello Nuovo che si trova sulla strada da Campotosto ad Amatrice	1639: Si registra un terremoto distruttivo che coinvolge tutte le ville di Amatrice, tanto che il principe del Regno di Napoli fa costruire rifugi in legno	1687: Da un registro di matrimoni risulta che la popolazione di Cornello Nuova sia scesa a 94 abitanti a causa dei danni dei terremoti e delle diverse carestie verificatesi	1711: La popolazione di Cornello Nuovo risulta nuovamente diminuita arrivando a contare 64 abitanti	1809: Viene instaurata la "Repubblica Partenopea" e, nella nuova organizzazione amministrativa dell'Abruzzo Ultra II, Amatrice è compresa nel circondario di Cittaducale	1921: La costruzione della strada provinciale SS 577 (Amatrice-Campotosto), che riprende il percorso della Picente, giunge a Cornello Nuovo	2016: Il 24 agosto, 26 e 30 ottobre in Italia centrale si verificano sismi di magnitudo pari a 6.0-6.5
---	--	---	---	---	--	---	--	---	--

<b>ETA' PRE-ROMANA E ROMANA</b>	<b>MIDIOEVO</b>	<b>ETA' MODERNA</b>
I romani archeiscono la rete viaria principale con una fitta maglia di vie locali al servizio del sistema di ville conosciuto all'epoca come <b>Summa Villarum</b>	VIII-XII sec.: Si assiste ad una progressiva penetrazione nel territorio del potere dell'Abbazia di Farfa, cui vengono fatte onerosi concessioni	1265: Alla fine del periodo svevo Amatrice entra a far parte del Regno di Sicilia
	1479: In una guerra tra L'Aquila e Amatrice gli aquilani danno fuoco a 97 ville di quest'ultima tra cui, forse, Cornello Nuovo	1573: Da una visita pastorale si evince che Cornello Nuovo è formata da 50 fuochi (=250-300 persone)
	1646,1672: Altri due eventi sismici di grave entità colpiscono l'area della conca di Amatrice	1703: Si verifica un sisma catastrofico che rade quasi completamente al suolo i centri urbani di Amatrice
	1703: Viene instaurata la "Repubblica Partenopea" e, nella nuova organizzazione amministrativa dell'Abruzzo Ultra II, Amatrice è compresa nel circondario di Cittaducale	1809: Viene instaurata la "Repubblica Partenopea" e, nella nuova organizzazione amministrativa dell'Abruzzo Ultra II, Amatrice è compresa nel circondario di Cittaducale
	1927: Il comune di Amatrice viene aggregato alla provincia di Rieti	1927: Il comune di Amatrice viene aggregato alla provincia di Rieti

**Carta corografica-dimostrativa della Sabina antica e moderna (Vota Sabina Civitas)**, L. Prosseda (1827)

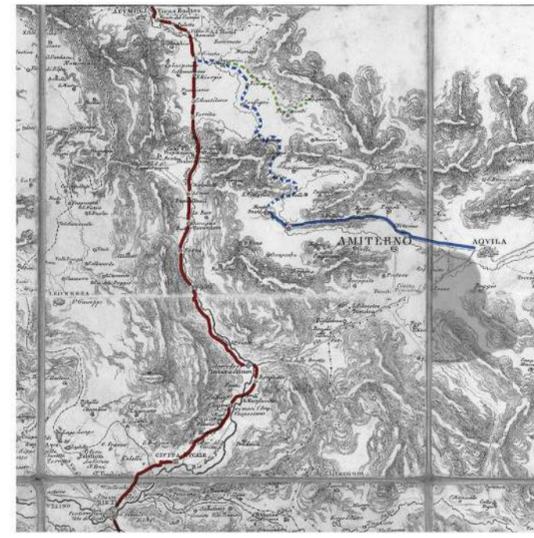


La pianta corografico-dimostrativa comprende anche il Latium e parte dell'Etruria e fu incisa per l'opera del Guattani "Monumenti Sabini".  
 La rete stradale, l'idrografia e l'orografia sono sufficientemente precise e i nuclei abitati principali sono rappresentati in modo schematicamente planimetrico, differenziati anche in base alla loro dimensione.

**Abruzzo Ultra**, A. Bulifon (1692)



La carta è disegnata ed incisa da Francesco Cassiano de Silva ed inserita nella seconda edizione dell'Atlante geografico interamente concepito, disegnato ed inciso nella città di Napoli.  
 L'Abruzzo Ultra o Abruzzo Ulteriore è stata una unità amministrativa prima del Regno di Sicilia e poi del Regno di Napoli. Il capoluogo era Aquila ed i confini del giustizierato abbracciavano le attuali provincia dell'Aquila e di Teramo, oltre all'intera porzione settentrionale dell'odierna provincia di Pescara e buona parte della provincia di Rieti (il circondario di Cittaducale, storicamente abruzzese e da esso separato solo nel 1927).  
 In questa carta l'orografia, così come l'idrografia, è solo vagamente accennata ed i centri sono indistintamente rappresentati con dei pallini, fatta eccezione per quelli più rilevanti. Ancora una volta è interessante notare la toponomastica: oltre a *Capotosto* e *La Pietra* è presente *Cornello* ma è scomparso Cornello Vecchio.

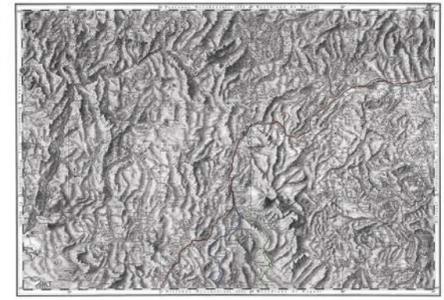


**Abruzzo Ulteriore**, N. Bonifacio (1587)



La raffigurazione di questa carta, realizzata con la tecnica dell'incisione in rame ad acquaforte e bulino procede ancora con tecniche approssimative e probabilmente con una notevole scarsità di informazioni geografiche. In particolare, molte località sembrano non rispecchiare il rapporto delle distanze tra loro e soprattutto non paiono correttamente dislocate nello spazio geografico: i centri sono rappresentati in modo marcatamente prospettico tanto da creare un forte contrasto con l'idrografia rappresentata in modo zenitale. Malgrado ciò, si percepisce il sistema di "costellazione" di *rilievi* che caratterizza l'area della conca amatriciana, in passato conosciuta proprio come *Villa Summatina*. Nella carta sono presenti sia *Cornello Nuovo* che *Cornello Vecchio* anche se rappresentati con posizioni relativamente differenti rispetto agli stessi ed al borgo attorniatore di Amatrice.

**Abruzzo Ultra II: Aquila**, G. A. Rizzi Zannoni (1808)



L'Atlante geografico del Regno di Napoli è stato il primo tentativo di realizzare per le regioni meridionali una cartografia a grande scala, misurata geodeticamente e non più basata soltanto sui rilevazioni astronomiche, con la corretta disposizione dei centri abitati, l'esposizione attenta e dettagliata della complessa orografia e dei bacini fluviali, il preciso andamento delle strade.  
 Nell'incisione del foglio n. 3 dell'Atlante è conclusa da G. Guerra nel 1806: il reticolo idrografico non è molto articolato mentre più dettagliato appare il rilievo idrografico proposto con la tecnica del lungeggiamento obliquo.  
 Il sistema viario è piuttosto dettagliato ed appaiono pochi i nuclei urbani isolati, invece i centri più importanti, ed anche fortificati, risultano essere Rieti e L'Aquila, nel complesso, dunque, si presenta un foglio molto ricco di informazioni che rappresenta un territorio fortemente antropizzato.  
 E' presente anche *Coronello Nuovo* che risulta sviluppato lungo la via che conduce da Campotosto ad Amatrice.

**La CONCA AMATRICIANA nella storia rispetto agli assi di comunicazione**

- Salaria
- Picente
- strada Amatrice-Campotosto

La storia e la morfologia della conca amatriciana hanno condizionato lo sviluppo della rete viaria: in epoca pre-romana e romana si verifica il consolidamento della direttrice Est-Ovest, coincidente con la Salaria, assetto importante sin dalle epoche più antiche in quanto collega il mar Tirreno con il mare Adriatico (partendo da Roma, passando per Rieti e Ascoli Piceno per giungere, infine, al Porto d'Ascoli), costituendo, in tal modo, una direttrice politica e commerciale che è rimasta sostanzialmente invariata fino ad oggi.

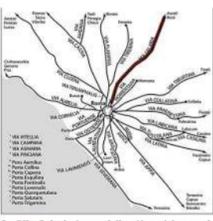
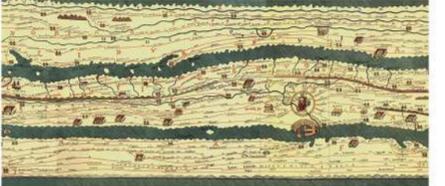
I punti di riferimento per Amatrice risultano, quindi, Rieti e Ascoli Piceno, da un lato, e L'Aquila, dall'altro, in quanto apice di un asse viario trasversale alla Salaria conosciuto come strada Picente e la città assume gradualmente posizione dominante rispetto alla Salaria e a controllo di una direttrice di collegamento per l'Abruzzo soprattutto grazie alla sua particolare orografia.

L'importanza di Amatrice è testimoniata dal suo inserimento in una collana di presidi costanti lungo la Salaria dove, tra XIII e XIV secolo, vengono ristrutturati e potenziati alcuni centri che assumono caratteri architettonici ed urbanistici simili come conseguenza della politica di difesa prima sveva e poi angioina (Cittaducale, Borgo Velino, Antrodoco, Leonessa, Cittareale).

Il sistema viario medievale ricalca i tracciati di età romana dominati dalla Salaria in cui la rete principale è completata da una fitta maglia di vie locali e di servizio alle ville e alle fattorie presenti.

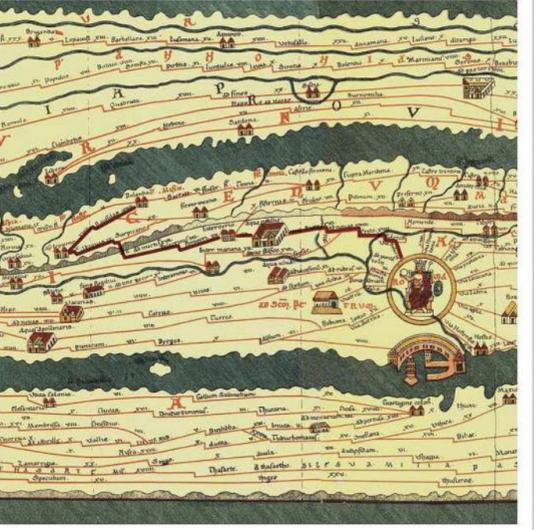
In età medievale si assiste, quindi, ad un riuso dell'apparato viario romano con ridimensionamenti, abbandoni e trasformazioni per ridotte esigenze di comunicazione, favorendo la nascita di percorsi strutturati sulla base dei feudi e dei monasteri più potenti: i piccoli signori locali non riescono ad evolvere in signorie territoriali e ad imporre un controllo totale sul territorio ed Amatrice ne approfitta per accentrare nel proprio borgo fortificato il popolamento della conca, così come accade anche ad Accumoli (termine che deriva, appunto, da "accumulare").

**Tabula Peutingeriana** (copia di XII-XIII sec.)



Si tratta di una copia del XII-XIII secolo di una carta d'epoca romana che illustra le strade e le vie militari dell'Impero Romano.  
 La tavola non è una vera e propria rappresentazione cartografica ma una rappresentazione simbolica e schematica, ricca di informazioni sui territori dell'Impero Romano con indicazione della rete viaria, dei centri urbani (rappresentati con diversi simboli in base all'importanza), delle distanze, delle catene montuose, dei fiumi, delle isole, ecc.

La **Via Salaria** è una delle più antiche strade commerciali che partiva da Roma e finiva a Castrum Truentinum (Porto d'Ascoli) sulla costa adriatica, toccando Reate (Rieti) e Asculum (Ascoli Piceno). Tracciata dagli antichi Sabini nel II millennio a.C., principalmente per il trasporto del sale, fu poi acquisita e migliorata dai Romani. Il percorso della Via Salaria è oggi ricalcato dalla moderna SS 4.



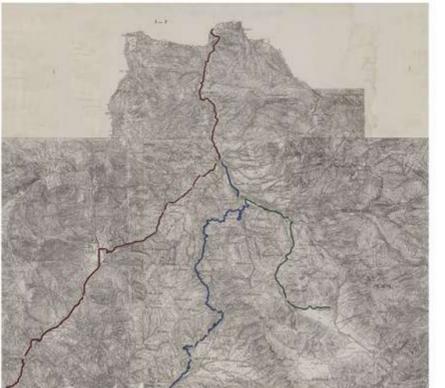
**Abruzzo Citra Et Ultra**, J. Blaeu (1665)



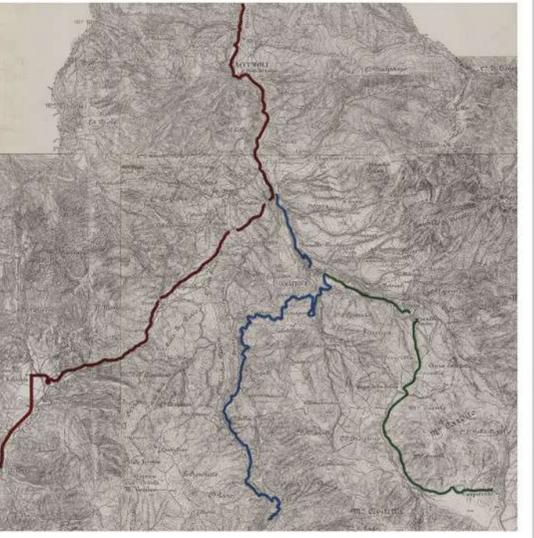
Nella carta geografica dell'Abruzzo Citra et ultra, tratta dall'edizione olandese della monumentale opera "Atlas Major" stampata e pubblicata ad Amsterdam, sono attentamente riportati i confini dei vari Stati che si trovavano in Italia centrale, i fiumi e i vari centri, i quali sono rappresentati da un pallino e da simboli diversi a seconda della loro importanza e grandezza.  
 La questione interessante riguarda, però, i toponimi riportati in chiave "moderna" e molto numerosi all'interno della rappresentazione cartografica: tra essi è presente anche *Coronello* e ciò testimonia l'importanza geografica strategica di questo piccolo centro che, trovandosi sulla direttrice che dal Lago di Campotosto conduce ad Amatrice, risulta sistematicamente presente sin dalle rappresentazioni più antiche dell'area della conca amatriciana.



**Cartografia storica IGM, Istituto Geografico Militare (1884)**



Le carte topografiche realizzate dall'IGM sono state ottenute mediante rilievo aerofotogrammetrico e ricognizione generale, aggiornate per quanto riguarda viabilità e particolari importanti ed organizzate per circoscrizioni amministrative.  
 Molto interessante risulta l'analisi del sistema viario organizzato mediante l'intersezione di arterie principali (quali la Salaria, la Picente e la strada Amatrice-Campotosto) e percorsi secondari indicati come "mulattiere" che, in gran parte, ricalcano i percorsi delle transumanze ed i sentieri utilizzati in epoche passate per collegare i centri vicini in un territorio piuttosto impervio.



**PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE**

tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti e

la Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di "Sapienza" Università di Roma e il Master in *Restauro architettonico e culture del patrimonio* dell'Università degli Studi Roma Tre

per lo studio, la ricerca e l'interpretazione di documentazione grafica e documentaria sui centri colpiti dal sisma del 2016 e successive scosse nelle frazioni di Cornillo Nuovo del comune di Amatrice e nelle frazioni di Fonte del Campo, Grisciano, Libertino e Terracino del comune di Accumoli.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti  
Coordinatore: dott.ssa Paola Refice  
Funzionario referente: arch. Federica Vitarelli

**"Sapienza" Università di Roma**  
Responsabile scientifico: prof.ssa Daniela Esposito  
Coordinamento scientifico: prof.ssa Maria Letizia Accorsi, arch. Ph. D. Daniela Concas, prof. Fabrizio De Cesaris, prof.ssa Maria Piera Sette, prof. Cesare Tocci, prof.ssa Maria Vitiello  
Gruppo di lavoro: arch. jr Sara Brancato, arch. specialista Francesca Romana Calandrelli, arch. specialista Daniela Cotugno, arch. Simona D'Andrea, dott.ssa specialista Martina Frau, arch. specialista Rossella Leone, arch. specialista Maria Cecilia Proietti

**Università degli Studi Roma Tre**  
Responsabile scientifico: prof.ssa Elisabetta Pallorino  
Coordinamento scientifico: prof. Michele Zampilli con la collaborazione dell'arch. Ph. D. Gabriele Ajó e dell'arch. Giulia Brunori  
Gruppo di lavoro: arch. Gianluca Falaschi, arch. Carlo Alberto Di Buono, arch. jr Silvia Pazio Pellacchio, arch. jr Giulia Liperi, arch. jr Francesca Lo Bue, ing. Fabrizio Luciano, arch. jr Moana Montaldi

con la collaborazione di: prof. Marco Canciani (rilievo chiesa di Cornillo Nuovo), prof. Tommaso Empler e prof. Nicola Santopoli (Terracino), arch. Ph. D. Mauro Saccone (rilievo chiesa di Grisciano)

CARTOGRAFIA STORICA DELL'AMBITO TERRITORIALE NEL COMUNE DI ACCUMOLI	DATA
	27/11/2020
Elaborato grafico realizzato da: S. D'Andrea, M. Frau	SCALA
	N. TAV.
	T_4



**SCHEDA 13**  
**ABRAMO ORTELIUS**  
L'ex circondario di Cittaducale nella carta Apruti Uterioris Descriptio, 1590

Venne pubblicata già ad Anversa nel 1592 nell'opera dell'Ortelio "Theatrum Orbis Terrarum" e riproduce tutto l'ex circondario di Cittaducale fino a Rieti rappresentata in modo convenzionalmente prospettico così come Cittaducale, mentre gli altri centri sono localizzati con dei semplici puntini in rosso. La carta è in realtà una rielaborazione di quella di Natale Bonifazio.

Nella carta compaiono Amatrice ed Accumoli, diverse frazioni tra cui Terracino.

(BHR, AA.VV. Il territorio di Carta. La Sabina, Roma, Editalia, 1994 - pag.53)



**TAVOLA XII**  
**M. CARTARO (collab. C.A. STELLIOLA)**  
Carta dell'Abruzzo Ultra (delin. 1590-94), 1613

Nella carta compaiono Accumoli e Amatrice.

(ASA, Ernesto Mazzetti, Cartografia generale del Mezzogiorno e della Sicilia, 1972)



**TAVOLA XXV**  
**GIOVANNI ANTONIO MAGINI**  
Abruzzo Ulteriore (derivazione della carta di Natale Bonifazi) dall'«Italia», Bologna 1620

Nella carta compaiono Accumoli e Amatrice, diverse frazioni tra cui Terracino.

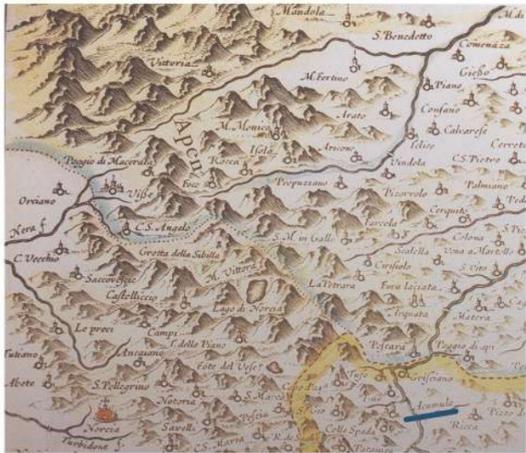
(ASA, Ernesto Mazzetti, Cartografia generale del Mezzogiorno e della Sicilia, 1972)



**TAVOLA XXV**  
**GIOVANNI ANTONIO MAGINI**  
Abruzzo Ulteriore (derivazione della carta di Natale Bonifazi) dall'«Italia», Bologna 1620

Nella carta compaiono Accumoli e Amatrice, diverse frazioni tra cui Terracino.

(ASA, Ernesto Mazzetti, Cartografia generale del Mezzogiorno e della Sicilia, 1972)



**GIOVANNI BLAEU**  
L'ex circondario di Cittaducale nella carta Abruzzo Citra et Terra di Lavoro, 1640.

La carta riproduce tutto il territorio dell'ex circondario di Cittaducale il cui limite con il reatino è segnato da una linea di punti. L'orografia è di tipo convenzionalmente prospettico.

(BHR, AA.VV. Il territorio di Carta. La Sabina, Roma, Editalia, 1994 - p. 62, scheda 37)

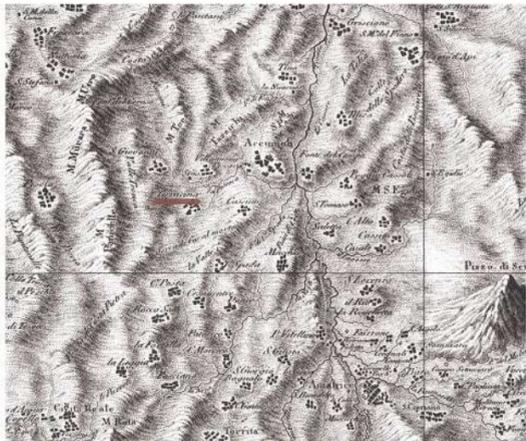


**SCHEDA 57**  
**VINCENZO CORONELLI**  
Ascoli, Amatrice e Norsia - 1700

La pianta, alquanto schematica, riporta in evidenza la rete idrografica mentre l'orografia è del tutto approssimativa. I tre centri abitati principali, Ascoli, Amatrice, Accumoli e Norsia, sono raffigurati in modo prospettico, mentre gli altri con semplici segni individuati. La raffigurazione si estende a tutto l'alto Tronto e il modello rappresentativo sembra derivare da quello di Natale Bonifazio soprattutto per quanto concerne l'orografia.

Nella carta compaiono Amatrice ed Accumoli, diverse frazioni tra cui Terracino.

(BHR, AA.VV. Il territorio di Carta. La Sabina, Roma, Editalia, 1994 - pag.41)



**FOGLIO 1**  
**Atlante geografico del Regno di Napoli**

Il foglio, tutto occupato dal disegno del territorio, presenta l'area del confine settentrionale interno fra il regno di Napoli e lo stato pontificio. L'idrografia è dominata dall'alta valle del nera e dall'alta media valle del tronto, i cui alvei, tranne che nelle parti iniziali, sono segnati realisticamente con un tratto d'inchiostro netto e sempre più largo man mano che si procede verso il basso. Il rilievo orografico è piuttosto ricco ed articolato dove sono evidenti le alture maggiori. Il sistema viario è piuttosto capillare, sicché poche e ristrette sono le aree nelle quali non risultano linee di comunicazione. Non sono segnalate grosse arterie, né l'iconografia evidenzia in maniera netta una qualche gerarchia, pur se talora la solita doppia linea punteggiata è sostituita da una doppia linea continua di pari ampiezza. I centri abitati maggiori, al di là dell'appartenenza ad uno stato piuttosto che all'altro, sono indicati da un più ampio sviluppo urbano e, quasi sempre, dalla cinta muraria. Nella carta compaiono Amatrice ed Accumoli, diverse frazioni tra cui Terracino.

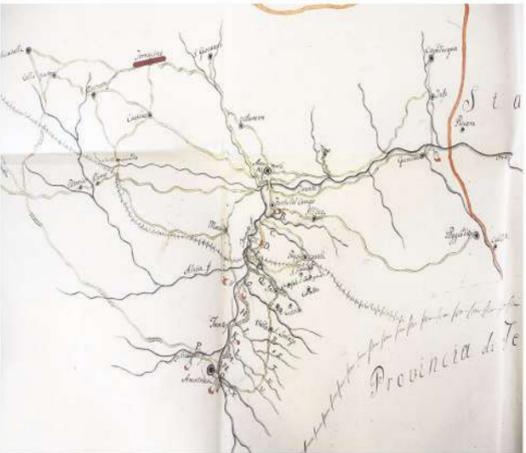
(CARTOTECA D.A.T.A., Rizzi - Zannoni, Atlante geografico del Regno di Napoli, 1808)



**PIETRO RUGA ROMANO - 1825**  
Carta Topografica della città di Accumoli e delle sue Ville

1. Linea che divide il Regno di Napoli dallo stato pontificio; 2. Divisione Interna; 3. Strada trafficabile in ogni tempo; 4. Strada non trafficabile nel periodo invernale con macchina e in alcuni mesi neanche a piedi; 5. Strada non trafficabile nel periodo invernale; 6. Strada che si transita con pericolo a cavallo, con stento a piedi nei periodi invernali e piovosi; 7. strada che in tempo di gran neve rendersi intransitabile a piedi; 8. M o n u m e n t o di un piccolo pezzo di Salara dove passava Annibale; 9. Lama distaccata ma non caduta 10. L. a m a caduta; 11. Fiumi; 12. Divisione rocce arenarie dalle calcaree. Nella carta compare Accumoli con le sue frazioni tra cui Terracino.

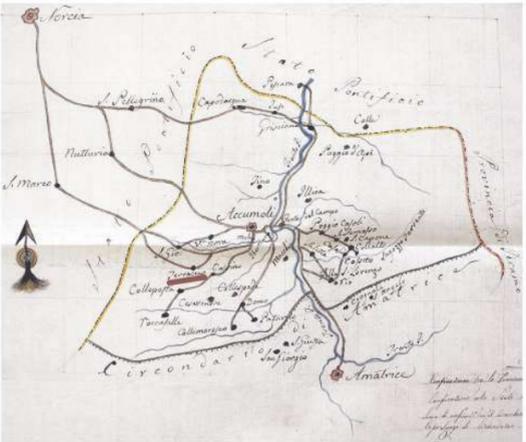
(ASRI, Cappello, Osservazioni geologiche e memorie storiche di Accumoli in Abruzzo - 1825)



**Topografia del Comune di Accumoli e porzione di quello di Amatrice in Provincia di Aquila, 1819**

Sono indicati con il simbolo della mano i passi dei fiumi e torrenti che sono pericolosi ed intransitabili in tempi di alluvioni anche piccoli. La linea rossa è la linea di demarcazione del territorio del Regno di Napoli e lo Stato del Papa. Sulla carta è messo in evidenza il ponte di pietre che esiste sul fiume Tronto al di sotto di Accumoli.

(ASA, Mappe Topografiche, Intendenza serie I affari generali categoria 24 - 1819-1862)



**Topografia del Comune di Accumoli e porzione di quello di Amatrice in Provincia di Aquila, 1819**

Sono indicati tutti i vari confini (Stato Pontificio, Provincia di Teramo, Circondario di Amatrice). Alcune frazioni che oggi sono del comune di Amatrice, qui rientrano nel comune di Accumoli (Collemoresco, Patarico, Domo, Collemoresco, Coosito, Saletta, San Tommaso).

(ASA, Mappe Topografiche, Intendenza serie I affari generali categoria 24 - 1819-1862)



**Carta Corografica delle strade comunali obbligatorie d'Italia - Compart. degli Abruzzi e Molise, 1878**

Questa cartografia, di grande importanza per la storia delle infrastrutture di comunicazione, nacque da una rilevazione coordinata dal Ministero dei Lavori Pubblici, al fine di conoscere lo stato di attuazione della Legge 30 agosto 1868 che prevedeva la costruzione di un notevole numero di strade comunali, definite obbligatorie, al fine di collegare tutti i territori del Regno d'Italia con la viabilità maggiore soprattutto gestita dallo Stato o dalle Province. A questa rilevazione parteciparono tutti i Comuni e le Province d'Italia e il risultato fu pubblicato su una nutrita serie di cartografie interessanti tutto il Regno e suddivise per Compartimenti. La carta in oggetto contiene le seguenti informazioni: a) Stato delle Strade Ferrate, esistenti, in costruzione, da costruirsi; b) Stato delle Strade nazionali, esistenti, in costruzione, da costruirsi; c) Stato delle Strade Provinciali, esistenti, in costruzione, da costruirsi e di cui si hanno i progetti, da costruirsi e di cui sono in compilazione i progetti, da costruirsi e di cui mancano i progetti; e) Tramvie, costruite, da costruirsi; f) Reticolo idrografico; g) Limiti di Provincia, Circondario, Comuni e Frazioni.

(ASA, Mappe 1878)



**CARTOGRAFIA IGM, 1884**  
In questa carta è evidente che la strada provinciale da costruire evidenziata nella Carta Corografica del 1878, ancora non è stata costruita.

(ASA, Mappe 1884)

**PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE**

tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti e

la Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di "Sapienza" Università di Roma e

il Master in Restauro architettonico e culture del patrimonio dell'Università degli Studi Roma Tre

per lo studio, la ricerca e l'interpretazione di documentazione grafica e documentaria sui centri colpiti dal sisma del 2016 e successive scosse nelle frazioni di Cornillo Nuovo del comune di Amatrice e nelle frazioni di Fonte del Campo, Grisciano, Libertino e Terracino del comune di Accumoli.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti

Coordinatore: dot.ssa Paola Ruffe  
Funziionario referente: arch. Federica Vitarelli

"Sapienza" Università di Roma

Responsabile scientifico: prof.ssa Daniela Esposito

Coordinamento scientifico: prof.ssa Maria Letizia Accorsi, arch. Ph. D. Daniela Concas, prof. Fabrizio De Cesaro, prof.ssa Maria Piersanti, prof. Cesare Tocci, prof.ssa Maria Vincello

Gruppo di lavoro: arch. Sara Brancato, arch. specialista Francesca Romana Calandrelli, arch. specialista Daniela Cotugno, arch. Simona D'Andrea, arch. specialista Francesca Romana Calandrelli, arch. specialista Daniela Cotugno, arch. Simona D'Andrea, ing. Fabrizio Luciano, arch. jr Marina Montaldi, arch. specialista Maria Cecilia Proietti

Università degli Studi Roma Tre

Responsabile scientifico: prof.ssa Elisabetta Pallorini

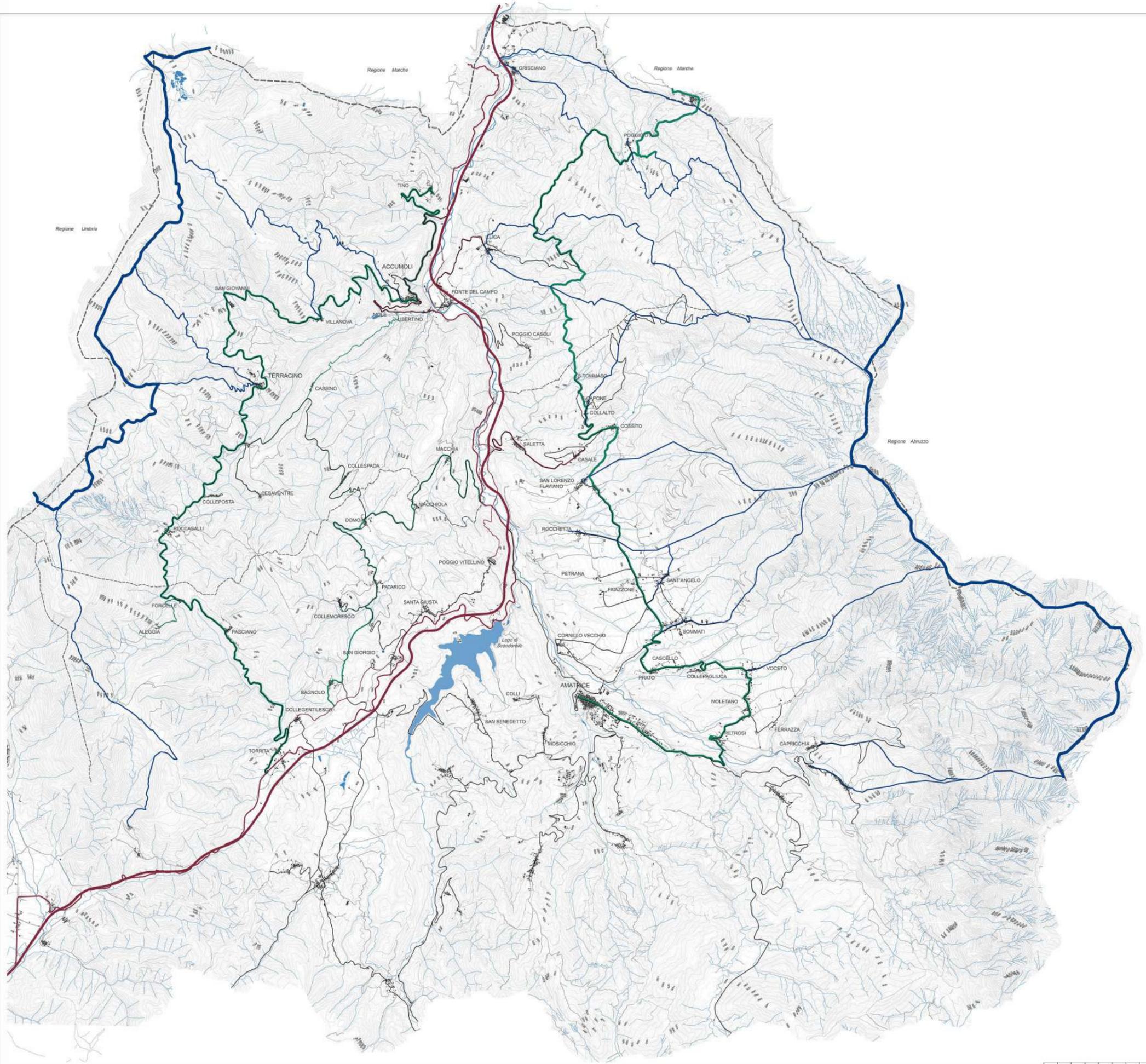
Coordinamento scientifico: prof. Michele Zampilli con la collaborazione dell'arch. Ph. D. Gabriele Ajò e dell'arch. Giulia Brunori

Gruppo di lavoro: arch. Gianluca Falaschi, arch. Carlo Alberto Di Biase, arch. jr Silvia Fazio Pillaichio, arch. jr Giulia Laperi, arch. jr Francesca Lo Bue, ing. Fabrizio Luciano, arch. jr Marina Montaldi

con la collaborazione di: prof. Marco Canciani (nilevo chiesa di Cornillo Nuovo), prof. Tommaso Emplere e prof. Nicola Santopoli (Terracino), arch. Ph. D. Mauro Saccone (nilevo chiesa di Grisciano)

<b>PRINCIPALI PERCORRENZE NELL'AMBITO TERRITORIALE</b>	DATA
	27/11/2020
Elaborato grafico realizzato da: S. Brancato, S. D'Andrea, M. Fran, G. Laperi, M. Montaldi	SCALA
	1:25.000
Montaggio CTR eseguito da: S. Brancato, F. R. Calandrelli, D. Cotugno, S. D'Andrea, M. Fran, R. Leone, G. Laperi, M. Montaldi, M. C. Proietti	N. TAV
	T_5

- LEGENDA**
-  Percorso di crinale principale
  -  Percorso di crinale secondario
  -  Percorso di controcrinale rincipale
  -  Percorso di controcrinale secondario
  -  Percorso di fondovalle principale
  -  Percorso di Fondovalle secondario



**PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE**

tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti

la Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di "Sapienza" Università di Roma

e il Master in Restauro architettonico e culture del patrimonio dell'Università degli Studi Roma Tre

per lo studio, la ricerca e l'interpretazione di documentazione grafica e documentaria sui centri colpiti dal sisma del 2016 e successive scosse nelle frazioni di Cornillo Nuovo del comune di Amatrice e nelle frazioni di Forte del Campo, Grisciano, Libertino e Terracino del comune di Accumoli.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti

Coordinatore: dott.ssa Paola Refice

Funzionario referente: arch. Federica Vitarelli

"Sapienza" Università di Roma

Responsabile scientifico: prof.ssa Daniela Esposito  
 Coordinamento scientifico: prof.ssa Maria Letizia Accorsi, arch. Ph. D. Daniela Concas, prof. Fabrizio De Cesaris, prof.ssa Maria Fiera Sette, prof. Cesare Tocci, prof.ssa Maria Vitello

Gruppo di lavoro: arch. jr Sara Brancato, arch. specialista Francesca Romana Calandrelli, arch. specialista Daniela Cotugno, arch. Simona D'Andrea, dott.ssa specialista Martina Frau, arch. specialista Rossella Leone, arch. specialista Maria Cecilia Proietti

Università degli Studi Roma Tre

Responsabile scientifico: prof.ssa Elisabetta Pallottino  
 Coordinamento scientifico: prof. Michele Zampilli con la collaborazione dell'arch. Ph. D. Gabriele Ajò e dell'arch. Giulia Brunori

Gruppo di lavoro: arch. Gianluca Falaschi, arch. Carlo Alberto Di Buono, arch. jr Silvia Fazio Pellacchi, arch. jr Giulia Liperi, arch. jr Francesca Lo Bue, ing. Fabrizio Luciano, arch. jr Mouna Montaldi

con la collaborazione di: prof. Marco Canciani (rilievo chiesa di Cornillo Nuovo), prof. Tommaso Empler e prof. Nicola Santopoli (Terracino), arch. Ph. D. Mauro Saccone (rilievo chiesa di Grisciano)

**CARATTERI STRUTTURALI DEL TERRITORIO  
 QUADRO DI SINTESI**

DATA	27/11/2020
SCALA	1:25.000
N. TAV.	T_6

Elaborato grafico realizzato da: S. Brancato, F. R. Calandrelli, D. Cotugno, S. D'Andrea, M. Frau, R. Leone, G. Liperi, M. Montaldi, M. C. Proietti

Montaggio CTR eseguito da: S. Brancato, F. R. Calandrelli, D. Cotugno, S. D'Andrea, M. Frau, R. Leone, G. Liperi, M. Montaldi, M. C. Proietti

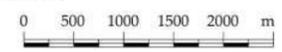
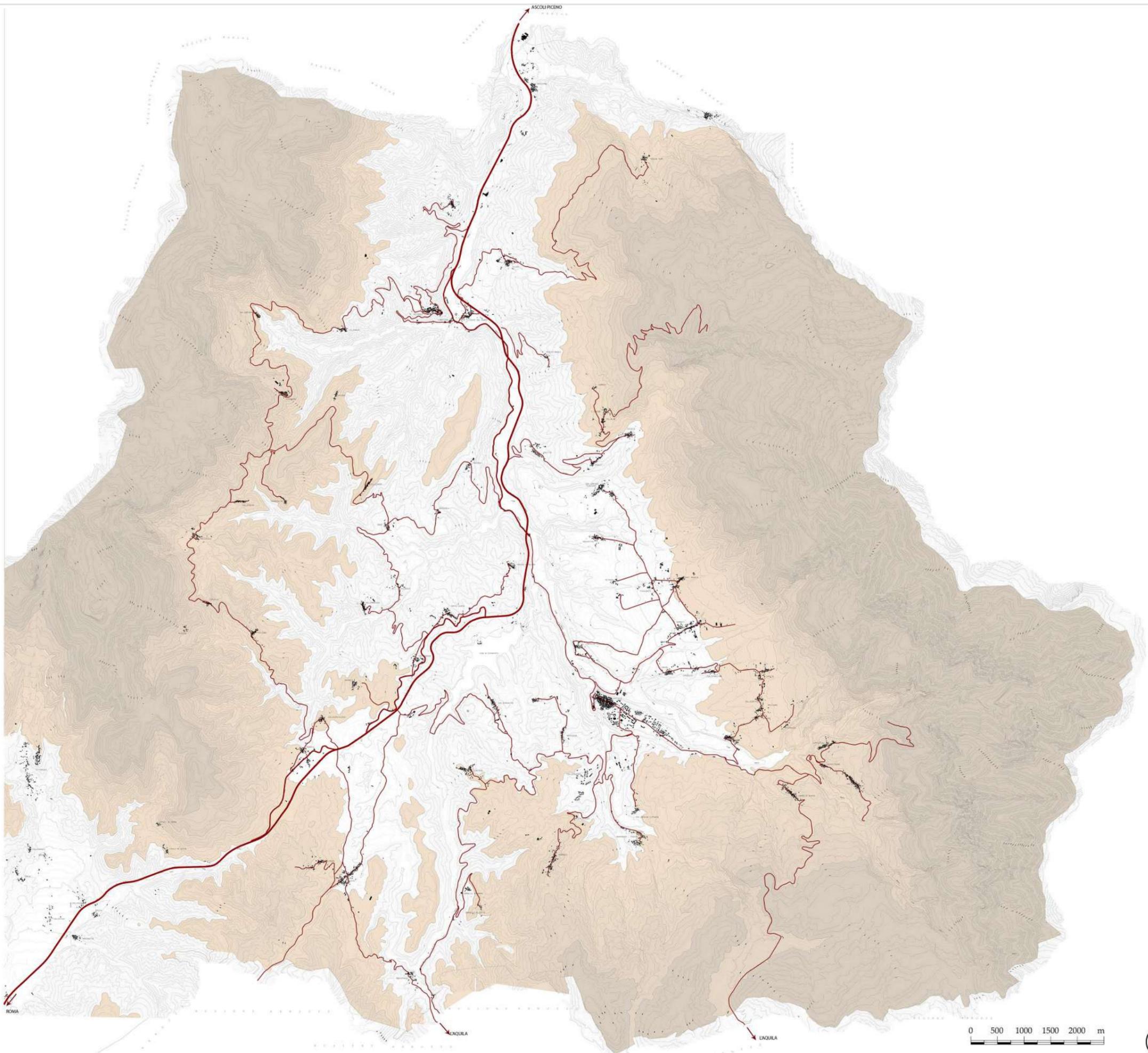
**QUADRO D'UNIONE**

337074	337071	337064	337081		
337073	337072	337083	337082	338053	
337114	337111	337124	337121	338094	
337113	337112	337123	337122	338093	338092
337154	337151	337164	337161	338134	338131
337153	337152	337163	337162	338133	338132
348034	348031	348044	348041	349014	349011

● Amatrice ● Accumoli

**LEGENDA**



**PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE**

tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti e

la Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio di "Sapienza" Università di Roma e

il Master in Restauro architettonico e culture del patrimonio dell'Università degli Studi Roma Tre

per lo studio, la ricerca e l'interpretazione di documentazione grafica e documentaria sui centri colpiti dal sisma del 2016 e successive scosse nelle frazioni di Cornillo Nuovo del comune di Amatrice e nelle frazioni di Fonte del Campo, Grisciano, Libertino e Terracino del comune di Accumoli.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti  
 Coordinatore: dot.ssa Paola Reale  
 Funzionario referente: arch. Federica Vitarelli

"Sapienza" Università di Roma  
 Responsabile scientifico: prof.ssa Daniela Esposito  
 Coordinamento scientifico: prof.ssa Maria Letizia Accorsi, arch. Ph. D. Daniela Concas, prof. Fabrizio De Cesaro, prof.ssa Maria Piersanti, prof. Cesare Tocci, prof.ssa Maria Vinello

Gruppo di lavoro: arch. jr Sara Brancato, arch. specialista Francesca Romana Calandrelli, arch. specialista Daniela Cotugno, arch. Simona D'Andrea, arch. specialista Francesca Romana Calandrelli, arch. specialista Daniela Cotugno, arch. Simona D'Andrea, dott.ssa specialista Marina Frau, arch. specialista Rossella Leone, arch. specialista Maria Cecilia Proietti

Università degli Studi Roma Tre  
 Responsabile scientifico: prof.ssa Elisabetta Pallonino  
 Coordinamento scientifico: prof. Michele Zampelli con la collaborazione dell'arch. Ph. D. Gabriele Ajò e dell'arch. Giulia Brunori

Gruppo di lavoro: arch. Gianluca Falaschi, arch. Carlo Alberto Di Bruno, arch. jr Silvia Fazio Pallacchio, arch. jr Giulia Lepori, arch. jr Francesca Lo Bue, ing. Fabrizio Luciano, arch. jr Miriam Montaldi

con la collaborazione di: prof. Marco Canciani (rilievo chiesa di Cornillo Nuovo), prof. Tommaso Emplere e prof. Nicola Santopoli (Terracino), arch. Ph. D. Mauro Saccone (rilievo chiesa di Grisciano)

<b>PRINCIPALI PERCORRENZE NELL'AMBITO TERRITORIALE</b>	<b>DATA</b>
	27/11/2020
<b>Elaborato grafico realizzato da: R. Leone, M.C. Proietti</b>	<b>SCALA</b>
	1:25.000
<b>Montaggio CTR eseguito da: S. Brancato, F.R. Calandrelli, D. Cotugno, S. D'Andrea, M. Frau, R. Leone, G. Lepori, M. Montaldi, M.C. Proietti</b>	<b>N. TAV.</b>
	T_7

**LEGENDA**

	<b>BOSCHI</b>
- Latifoglie	
- Pioppeti	
- Saliceti	
- Conifere	
- Misti: Conifere- Latifoglie	
	<b>COLTURE</b>
- Seminativo	
- Frutteti	
- Uliveti	
- Vigneti	
- Colture orticole	
	<b>AREE A PASCOLO</b>
	<b>CESPUGLIETI E ARBUSTETI</b>
	<b>SUPERFICI A COPERTURA ERBACEA</b>
	<b>AREE A RICOLONIZZAZIONE NATURALE E ARTIFICIALE</b>
	<b>AREE CON VEGETAZIONE RADA</b>

